

GUERRA TRA STATI UNITI E IRAN: HEZBOLLAH CHIEDE AL LIBANO DI ANNULLARE I COLLOQUI DI TREGUA CON ISRAELE



Hezbollah ha chiesto al Libano di annullare l'incontro previsto con Israele a Washington, ribadendo il suo rifiuto di qualsiasi negoziato diretto con il suo storico avversario.

L'appello giunge in un momento di crescente tensione a seguito del conflitto, con gli attacchi israeliani in Libano che hanno causato oltre 2.000 morti e più di un milione di sfollati da quando Hezbollah è entrato in guerra.

Gli ambasciatori libanese e israeliano dovrebbero incontrarsi a Washington per discutere la possibilità di colloqui diretti. Tuttavia, Beirut ha ribadito che un cessate il fuoco nel conflitto tra Israele e Hezbollah deve venire prima, una posizione che Israele ha respinto,

preferendo invece negoziati di pace formali.

In un discorso televisivo, il leader di Hezbollah, Naim Qassem, ha affermato che il gruppo “respinge i negoziati con l’entità israeliana usurpatrice” e ha esortato le autorità libanesi ad assumere una posizione “storica ed eroica” annullando l’incontro.

10:12 (IST) 14 aprile

Guerra tra Stati Uniti e Iran: nuovi colloqui sul tavolo mentre si avvicina la scadenza del cessate il fuoco



Secondo fonti dell’Associated Press, Stati Uniti e Iran stanno valutando un secondo ciclo di colloqui in presenza, con entrambe le parti impegnate a raggiungere un accordo prima della scadenza dell’attuale cessate il fuoco la prossima settimana.

Le discussioni sono in corso e, secondo funzionari statunitensi, si stanno ancora definendo le opzioni.

Tra le possibili sedi considerate figurano Islamabad e Ginevra,

sebbene i tempi e il livello di rappresentanza non siano ancora stati decisi. I funzionari hanno affermato che i colloqui potrebbero iniziare già giovedì.

In precedenza, il presidente statunitense Donald Trump aveva dichiarato che l'Iran aveva contattato gli Stati Uniti e che "desiderano raggiungere un accordo".

10:05 (IST) 14 aprile

Guerra tra Stati Uniti e Iran: la Russia si offre di custodire l'uranio arricchito iraniano nel mezzo di una fase di stallo dei negoziati.

La Russia si è offerta di custodire in sicurezza l'uranio arricchito iraniano nell'ambito di un potenziale accordo, una proposta che rimane sul tavolo ma non è ancora stata presa in considerazione, ha dichiarato il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov.

L'offerta giunge mentre i negoziati sulla durata delle limitazioni al programma nucleare iraniano sono in una fase di stallo. Secondo alcune fonti, gli Stati Uniti avrebbero spinto per una sospensione dell'arricchimento dell'uranio per 20 anni in cambio di un allentamento delle sanzioni, mentre l'Iran avrebbe proposto una sospensione di cinque anni.

Le proposte contrastanti, discusse durante i colloqui a Islamabad, sono considerate una versione ridimensionata della precedente richiesta del presidente statunitense Donald Trump che Teheran abbandonasse definitivamente le sue ambizioni nucleari (anche per uso civile).

Nota: La continua fluttuazione dei tentativi di trattative e di incontri tra le delegazioni degli USA e dell'Iran non lascia presagire nulla di buono. Sembra chiaro che Washington stia cercando di ottenere una sorta di resa preventiva di Teheran di fronte alle richieste degli USA ma è altrettanto chiaro che l'Iran non ha intenzione di mollare. La dirigenza iraniana ha dimostrato di poter infliggere grossi danni agli aggressori, USA e Israele, e che dispone di carte importanti come il blocco dello stretto di Hormuz per sostenere le sue richieste. Questo dovrà essere considerato realisticamente da

coloro che vogliono imporre le loro condizioni e il tempo non lavora a favore degli USA che stanno entrando in una grossa crisi.

Fonte: [Times of India](#)

Traduzione e nota: Luciano Lago